

## Valutazioni del collegio giudicante

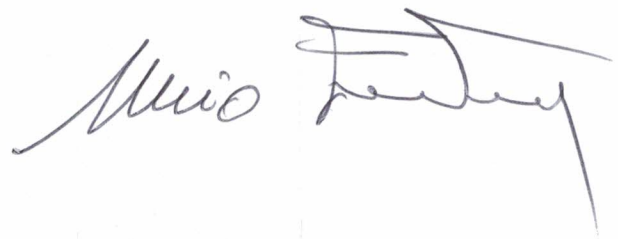
Il Collegio ritiene di dovere lodare l'iniziativa formativa alla quale va riconosciuta un'assoluta importanza sia ai fini del radicamento di una coscienza europeista, sia per la preparazione degli studenti universitari, per la quale è ormai imprescindibile un'approfondita conoscenza delle problematiche connesse al diritto comunitario.

Alla stregua delle argomentazioni che sono state illustrate, il collegio stenta ad intravedere motivi che rendano la questione proposta concretamente rilevante per le sorti del cittadino europeo.

In ogni caso, è imprescindibile tenere nel debito conto che un'adesione della UE alla CEDU comporterebbe inevitabilmente l'intersecarsi di competenze giurisdizionali producendo complicazioni che vanno evitate, come i cittadini italiani sono più che consapevoli.

Ragion per cui il collegio ritiene che, in mancanza di una auspicabile, precisa ripartizione delle competenze sancita in una rigorosa, emananda, normativa che dovrebbe intervenire sia sui trattati UE che sulla convenzione EDU, attraverso una congiunta iniziativa degli Stati aderenti, appare giustificato un atteggiamento prudente in ordine alla adesione della UE alla CEDU.

Senza voler giustificare opzioni pregiudizialmente preclusive, per questi succinti motivi il collegio ritiene di dover assolvere la UE per non avere, fino a questo momento, dato esecuzione alla programmata adesione alla CEDU espressamente prevista nel trattato di Lisbona.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Miro Ferrero". The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.